

www.e-rara.ch

**Compendio esatto della causa criminale,... sopra la spontanea denuncia
fatta alli 28. d'ottobre del 1766... e firmata di propria mano dal dottor don
Benedetto Navarro... facendo credere che don Gio. ...**

Agostino Maria

In Madrid, 1768

Biblioteca Salita dei Frati, Lugano

Shelf Mark: BSF 53 Aa 1 (1)

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-15970>

Denuncia.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20^e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

gioni degne della equità , e pietà, virtù⁷ che risplendono sì eminentemente nel Consiglio , da cui i delitti non si misurarano che a proporzione del dolo, che in esso Reo non intervenne , come nè pure colpata, Piaccia al medesimo sciorlo da ogni pena, e rimetterlo in libertà , affinché risvegliatosi dal sonno letargico , nel quale lo avevano immerso le itigazioni di que' cuori sì scellerati , possa egli vivere tranquillamente nello stato , che si è proposto , e che la onesta famiglia, cui egli appartiene , non resti caricata di afflizioni , e d' infamia .

Racconto , e Istruzione del Processo .

7. La parte fondamentale del processo si è la denunzia fatta nel 28. Ottobre 1766. a S. E. il Signor Conte d' Aranda Presidente del Reale e Supremo Consiglio dal Dottore *Don Benedetto Navarro* scritta , e segnata di proprio pugno nella forma seguente .

D E N U N Z I A .

8. „ *Don Giovanni Baranchan* ha fat-
„ tie composti alla mia presenza, gli scrit-
„ ti , che sono stati sparsi nella Città di
„ Madrid , ed erano indirizzati al Sig.
„ *Duca de Híjar* , al Signor Conte di *Al-*
„ *tamira* , e al Signor *Corregidor* (1.) .

A 4

Il

[1.) *Il Corregidor è il primo Magistrato municipale , e primo Ufficiale di Polizia della Città di Spagna .*

„ Il fine di tali scritti era d' impedire a
 „ quelli Signori il portarsi alla Corte a ca-
 „ gione di certi affari, per i quali dove-
 „ vano andarvi. *Baranchan* li scrisse ella ca-
 „ mera detta della Redenzione nel Conven-
 „ to de' Trinitarj Calzati, in cui era passato
 „ sortendo dal Gabinetto della Sacristia ,
 „ ove allora trovavasi *Don Giuseppe de Flo-*
 „ *res* colla propria moglie , e nella det-
 „ ta camera della Redenzione mi disse ,
 „ ch' era necessario per contraffare lo sti-
 „ le di questi scritti servirsi di certe es-
 „ pressioni proprie , e famigliari al Mar-
 „ chese di Valdeflores (1.) , come per
 „ esempio della parola di *Frivolezza* affi-
 „ ne d' imitare il suo stile e farlo cre-
 „ dere autore de' medesimi . Il Marchese di
 „ *Valdeflores* andava spesso a visitare *Don*
 „ *Giuseppe de Flores* Maestro di *Baranchan* .
 „ (2)

Ba-

[1) Il Marchese di Valdeflores era un intimo
 amico de' Gesuiti unitamente ai quali ave-
 va egli acceso il fuoco della rivoluzione.
 Il Re aveva fatto arrestare questo Signore
 e lo aveva esigliato . Questi fu realmente
 quegli, che col Gesuita Benavente aveva
 composti gli scritti sediziosi che il Navarro
 empianamente attribuisce qui a *Baranchan*
 istigato de' Gesuiti, come si vedrà in ap-
 presso .

(2.) Si vedrà in seguito , che *Baranchan* era
 un giovane di molto talento in nessun con-
 to amico de' Gesuiti , ma piuttosto di un
 buon Prete chiamato *Don Silvestro Palo-*
mares , il quale pure avrà la sua parte
 delle calunnie del Navarro, perchè era Ze-

„ Baranchan mi raccontò altresì esse-
 „ re egli stato quegli , che nella notte
 „ della Domenica dopo la rivoluzione ave-
 „ va messo un mucchio di fascine contra
 „ la casa del Signor Hermosilla per attac-
 „ carvi il fuoco ; ma non potè ridurre
 „ a fine il suo disegno per essere dagli
 „ ammutinati chiamato altrove . Non mi
 „ sovviene, se in quella istessa notte, o nel-
 „ le seguenti rompesse egli i vetri della
 „ Casa del sudetto Signor Hermosilla ; ma
 „ ricordomi benissimo ch' egli mi disse d'
 „ averli rotti , che aveva preitato soccor-
 „ so ad uno de' sediziosi , che furono am-
 „ mazzati nella contrada de' Rricamatori,
 „ e che lo aveva accompagnato fino allo
 „ Ospitale del *Ben-Successo* . Mi disse an-
 „ cora che era stato uno di quelli , che
 „ avevano sforzata la Casa delle Galere ,
 „ e ne fecero sortire tutte le Femmine , che
 „ vi erano racchiuse (1.) a segno, che uno de
 „ suoi compagni ricusando di ajutarlo, si cavò
 „ di faccoccia una pezzetta d' argento (2.)

e

*lante Tomista , e gran nemico de' la Dot-
 trina dei Gesuiti Baranchan avendo fi-
 nito lo studio della Legge si era secondo
 il costume de' giovanetti Giuristi appog-
 giato in qualità di scrivano a Giuseppe
 de Flores dotto Avvocato , di cui si par-
 la in questa denunzia .*

[1.) *Le Galere a Madrid son una Casa di forza
 ove si racchiudono le donne , e le fanciulle
 di mondo .*

[2.) *Peseta è una moneta spagnuola ch' è un
 quinto del pezzo forte , ed equivale
 a due pavesi .*

„ e gli e la diede per bere . Aggiunse che
 „ essendo entrato a forza in quella Casa, vi
 „ trovò la celebre Isabella molto impaurita,
 „ la prese per un braccio , e le disse :
 „ per te si fa tutto questo , vattene adun-
 „ que presto ; e avendo in seguito trova-
 „ to nel quartiere della contrada delle due
 „ sorelle , un soldato straniero tutto storpia-
 „ to , ajutò egli a portarlo via .

9. „ Mi disse altresì che il giorno do-
 „ po la pubblicazione dell' Editto , che
 „ vietava il comporre, e distribuire libel-
 „ li sediziosi , e scritti fatitici , compose
 „ egli il Contro-Editto . Intorno a che
 „ avendogli io rappresentato il pericolo, al
 „ quale si era esposto, mi rispose d'aver-
 „ lo scritto in lettere grossolane sfigura-
 „ te , sicche nissuno avrebbe potuto ri-
 „ conoscervi il suo carattere . Aggiunse
 „ che apparentemente io non sapeva es-
 „ sere egli collegatissimo coi Padri delle
 „ Scuole pie (1) ; ch' egli stesso era
 „ stato per qualche tempo della loro Com-
 „ pà-

[1.) *Il testo dice Esculapis , come che il Po-
 polo in Ispagna da a' Religiosi delle Scuole
 Pie unendo le due parole Escuela pia e
 formandone questa sola Esculapios . Questi
 Esculapios , o Padri delle scuole Pie sono
 odiati , e detestati dai Gesuiti accagione della
 contrarietà ch' essi hanno alla loro dot-
 trina , e della confidenza che i Spagnuo-
 li hanno in essi loro per la Educazione de
 loro Fig'i . Perciò il Navarro procura ini-
 quamente nel'a denunzia calunniosa di fargli
 passare per falsarij , ed impostori capaci a
 fingere delle scritture .*

„ pagnia , e che aveva sempre conservata
 „ con essi una stretta amicizia .

„ Saranno circa quindici giorni , che
 „ mi disse ancora , che un Prete chiama-
 „ to *Don Silvestro Palomares* , avendo no-
 „ minato in una dichiarazione da lui fat-
 „ ta innanzi *Don Filippo Cadallos* , (1)
 „ era stato citato innanzi questo magistra-
 „ to a farvi egli pure la sua dichiarazio-
 „ ne . Mi disse in varie occasioni che questo
 „ *Palomares* (2.) era un molto cattivo
 „ soggetto capace di molti delitti , e che
 „ aveva avute molte querele col proprio Ves-
 „ covo . Mi ha raccontato a questo propo-
 „ sito moltissime particolarità , non ostan-
 „ te ch' egli sia stato ospite in casa di
 „ *Don Silvestro* , o v' abbia dormito . In
 „ quest' ultima conversazione , di cui parlo
 „ mi disse , che questo Ecclesiastico aveva
 „ deposto innanzi *Don Godallos* , che il gior-
 „ no della sollevazione il Padre Isidoro
 „ Lopez era alla porta del Collegio Im-
 „ periale con molte persone imbacuccate,
 „ o sia mascherate , e che dal mezzo di
 questa

[1.] Questo *Filippo Codallos* , è uno dei primi
 Magistrati del Consiglio , che era stato
 Luogotenente Generale di Polizia a Madrid.

[2.] Si vedrà in seguito che questo Prete è un
 onestissimo Uomo molto amico del Baran-
 chan , nemiciſſimo della Dottrina dei Ge-
 ſuiti , perciò ſi ha egli meritate le calu-
 nie che vedonſi quì , che il Navarro ma-
 lizioſamente attribuiſce a carico del Ba-
 ranchan .

„ questa truppa di gente si sentirono uf-
 „ cire , ad alta voce le seguenti parole ,
 „ che il *Marchese della Ensenada* (1.)
 „ doveva essere messo al luogo del *Mar-*
 „ *chese di Squillace* , e che il Padre Gi-
 „ ron aveva spacciato in un fermone mol-
 „ te parole allusive agli affari presenti in-
 „ difesa della Compagnia. *Baranchoan* fi-
 „ nalmente mi disse, che la dichiarazione
 „ di *Don Silvestro* era scritta in due fo-
 „ gli , e mezzo in caratteri molto
 „ ritretti , e che l'aveva portata in iscrit-
 „ to perche il Signor Codallos gli aveva
 „ detto , che essendo egli un uomo capa-
 „ ce poteva scriverla , e si farebbe fatta
 „ copiare . Mi disse in oltre, che un Pre-
 „ te Portoghese amico di *Don Silvestro* era
 „ stato obbligato a fare la stessa dichiarazio-
 „ ne, ma per non mettersi in obbligo di do-
 „ vere giustificarsi, ch' ei non si trova-
 „ va fra quella gente tumultuosa, il che
 era

(1] Il *Marchese della Ensenada* è stato Minis-
 tro di Stato sotto il precedente Regno ;
 era questi estremamente dedicato ai Ge-
 suiti . Essendo egli stato disgraziato al
 principio del Regno di Carlo III. il *Mar-*
chese di Squillace , Signore Napolitano
 fu messo nel Ministero . L'odio che i Ge-
 suiti avevano contro questo Signore , che
 il Re aveva condotto seco da Napoli ,
 concorse anch' esso ad eccitare questa se-
 dizione . Il fine si era di scacciarlo da
 Spagna il Signor Di Squillace come in-
 fatti avvenne .

„ era falso, aveva dovuto negare tutto il
 „ restante, il che fece anche il *Palomares*
 „ nella sua dichiarazione .

„ Quanto a *Baranchan* mi disse,
 „ egli, che quando andò a far la sua di-
 „ chiarazione, il Signor *Codallos* gli do-
 „ mandò, come conoscesse egli *Don Silo-
 „ tro Palomares* ; che' ei rispose di cono-
 „ scerlo, perche diceva la Messa nella Chie-
 „ sa della *Mercede* , ed era un Prete ne-
 „ mico dei Gesuiti ; la qual cosa il Si-
 „ gnor *Codallos* non scrisse , perche secon-
 „ do *Baranchan* questo è un uomo
 „ capace di falsificare i processi verbali, e
 „ le dichiarazioni , che gli si fanno. Che
 „ quanto a lui *Baranchan* aveva fatta quel-
 „ ta dichiarazione per mandare a terra
 „ quella del *Palomares*, essendo questa fal-
 „ sa per quel che riguarda il Padre *Isidoro*,
 „ perche egli non lo aveva veduto, e non
 „ aveva avuta altra mira , che di giustifi-
 „ carsi , e provare di non essersi trovato
 „ fra la mischia de' tumultuanti .

10. „ Questo Particolare (*Baranchan*)
 „ è amico di un certo *Don Francesco Lla-
 „ nos* , impiegato nella Segreteria del-
 „ la Presidenza , e per di lui mezzo
 „ fa tutto ciò che vi passa (1.) .
 „ Egli è altresì amico di un certo *Don*
 An-

[1.) Questo si disse dal Navarro affine di per-
 dere ancora D. Llanos con questa caun-
 nia . Se ne vedrà in appresso la falsità .

„ *Antonio Cortes* d'Estremadura, il quale dimo-
 „ ra a San Genesio nell'appartamento del Cura-
 „ to; da dove si potranno avere le informa-
 „ zioni. *Baranch* ha i suoi libri in un gabinetto
 „ di una casa vicina ai Carmelitani Scalzi; que-
 „ sto gabinetto è in un solajo ch' essi han-
 „ no dato per abitazione alla moglie di
 „ *Don Giuseppe de Flores* ; ma io non so
 „ poi dove vada a riposarsi al dopo pran-
 „ zo . Quello che so si è che si trova or-
 „ dinariamente presso i Trinitarj Calzati ove
 „ serve di Segretario a *Don Giuseppe de Flo-*
 „ *res* ; ma da qualche giorno in qua non
 „ si lasciano da me vedere per due ragio-
 „ ni . La prima si è , che sospettano ch'
 „ io abbia denunziato al Signor Inquisito-
 „ re Generale , e l'ho realmente fatto , le
 „ opere del Machiavelli, che si leggevano
 „ da un Ufficiale straniero , il quale sta-
 „ va col *Baranch* a Aranjuez . (mi hanno
 „ poi essi detto che le avevano vendute al
 „ Segretario dell'Ambasciatore d' Inghilter-
 „ ra). La seconda, perche avendomi essi cer-
 „ cate in prestito venticinque doppie per il
 „ *Flores* io non ho voluto prestargliele .

„ Nel tempo che *Baranch* fece cor-
 „ rere i sciatti indirizzati al *Duca d' Hjar* ,
 „ al *Conte d' Alamira* , e al *Corregidor* ,
 „ frequentava , siccome egli mi disse , il
 „ nipote di un certo *Atarcon*, Referenda-
 „ rio del Consiglio di Castiglia, e io pre-
 „ sumo , non senza fondamento, avendo-
 „ lo da lui sentito , essere questo Partico-
 „ lare quegli di cui si servì per spargere
 „ i su-

„ i suddetti scritti come pure il *Contro-*
 „ *Editto* fatto adonta dell'ordine che proi-
 „ bisce i libelli satirici , e infamatorj .

11. Questa denunzia essendo itata rimessa al Signor *Don Agostino de Leyza* per verificarne il contenuto , conforme al Requititorio del Signor Procuratore Generale adottato come si disse, dal Consiglio, fece egli prima di ogni altra cosa proce dere alla cattura del *Navarro* .

Cattura di Don Benedetto Navarro .

12. (Attoz. Fol. 1.) Fu il *Navarro* arrestato nel 23. Dicembre 1766. tra le 7. e le 8. ore di notte del dì 23. di Dicembre del 1766. nella stanza di sua propria abitazione con l'assistenza del Sig. Commissario, il quale itato che fu veduto da *Navarro* , fu interrogato se doveva fargli qualche dichiarazione , o pur s' era intenzionato di farlo prigione ? se gli era permesso di portar seco qualche bavulo in caso che gli venisse comandato di sortir da questa Corte, facendo altresì premura di saper il motivo del suo arresto, o esiglio, ch' egli medesimo prevedeva , dimandogli altresì se per queste procedure aveva ordine dall' Eccellentissimo Sig. Presidente , e quantunque il Commissario non glielo affermasse nè pure indirettamente , sempre insistette *Navarro* in supporre che dovesse avere tal ordine . Essendo poi itata riconosciuta la di lui Persona gli ritrovarono diverse carte, le quali si unirono con altre